

NUMERO

2

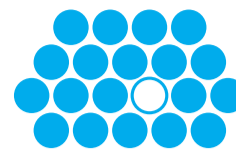
MARZO  
APRILE  
2026

www.legadelfilodoro.it

# TRILLI NELL'AZZURRO

DAL 1964, LA VOCE DI CHI NON VEDE E NON SENTE

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro



lega del filo d'oro

5 PER MILLE

La tua firma, una scelta  
che si farà sentire



a pagina 6

CARI AMICI

di Rossano Bartoli

**Libertà di movimento  
significa uguaglianza  
di opportunità**

La possibilità di spostarsi liberamente, utilizzando mezzi pubblici o privati, è un diritto di tutti: per le persone con disabilità complesse come quelle seguite dalla Lega del Filo d'Oro, tuttavia, gli ostacoli sono ancora numerosi. Non si tratta solo di barriere architettoniche, ma anche di comunicazione. Occorre migliorare le capacità di relazione del personale delle società ferroviarie ed aeree, per garantire un'assistenza qualificata, ma anche lavorare sul piano culturale, per aumentare l'accoglienza che le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale possono trovare nei loro viaggi: capita infatti ancora di imbattersi in una tolleranza solo formale. Dinanzi a queste difficoltà, il rischio è che qualcuno rinunci. Ci sono persone e famiglie più intraprendenti che, nonostante tutto, si muovono e riescono a cogliere opportunità importanti: ma altre, meno supportate, finiscono per precludersi molte esperienze, in un divario di opportunità inaccettabile.

Un altro tema importante è quello dell'accessibilità digitale. Con un intenso lavoro supportato da consulenti specializzati, il sito della Lega del Filo d'Oro è stato reso ancora più accessibile: non si tratta di un obbligo, ma di una scelta, in coerenza con la mission, che dimostra la nostra attenzione affinché tutte le persone possano accedere autonomamente a informazioni fondamentali per orientarsi nei servizi.

Infine, ricordo l'importanza del 5 per mille: basta una firma nella dichiarazione dei redditi e l'indicazione del codice fiscale 80003150424. Un gesto che ci permetterà di ampliare le attività in favore di chi non vede e non sente, con servizi più vicini e più capaci di rispondere ai bisogni che cambiano.



**Chiara  
Ci hanno dato le chiavi  
per raggiungere  
il cuore di nostra figlia**

la sua storia a pagina 4

Primo piano

## Viaggiare non è solo svago, deve essere un diritto di tutti

*Più facilità e sicurezza negli spostamenti, per viaggiare, socializzare e anche potersi curare. Il diritto alla mobilità è una delle richieste del Manifesto delle Persone Sordocieche: ecco come la Lega del Filo d'Oro lo sta promuovendo*

**M**uoversi senza bisogno di qualcuno che ci accompagna, decidere dove andare, scegliere quando uscire di casa e quando rientrare: per molti sono azioni scontate. Per le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, invece, ancora oggi spostarsi è difficoltoso, perché nel mondo dei trasporti esistono tantissime barriere invisibili. Per questo motivo il "Manifesto delle Persone Sordocieche" – promosso dalla Lega del Filo d'Oro in occasione del suo 60° anniversario e redatto con la consultazione dei Comitati delle Persone Sordocieche e dei Familiari – parla anche di "diritto alla mobilità": un diritto che per essere attuato ha bisogno di una maggiore formazione del personale di assistenza nel trasporto pubblico, in particolare ferroviario e aeroportuale.

«Ogni nostro spostamento dobbiamo organizzarlo privatamente: per noi è complesso persino trovare dei mezzi che ci portino da casa al Centro della Fondazione», afferma Francesco, papà di Biagio Luigi, un adolescente seguito dal Servizio Territoriale di Termini Imerese. È un



In cammino sui sentieri di montagna

punto dirimente: l'impossibilità di viaggiare facilmente e in sicurezza, infatti, a volte spinge (o costringe) le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale persino a rinunciare a un trattamento o a un'attività di socializzazione. Se si cambia regione, la situazione non è diversa: Marzia Pagliarulo vive a Milano, ha la sindrome di Usher, un residuo visivo e utilizza le protesi acustiche. Si muove autonomamente in città e spesso prende [continua](#) ➔



Viaggio in pullman durante i Soggiorni Estivi

← segue da pagina 1 | il treno da sola per recarsi a Lecco, dalla sorella. Uscire di casa, però, ha le sue difficoltà: «I paletti, le moto e i monopattini parcheggiati sui marciapiedi, i tombini non a livello della strada sono tutti ostacoli per me che utilizzo il bastone bianco e rosso. E i semafori non sempre hanno il segnale acustico», racconta. «In metropolitana, poi, non tutte le stazioni sono pensate per chi ha difficoltà visive: alcune sono poco illuminate, a volte gli ascensori non funzionano, non sempre viene annunciato quale treno sta arrivando. Mi è capitato persino di imbartermi in percorsi pedotattili che finiscono nel nulla!». Qualcosa sta cambiando: «In alcune stazioni ferroviarie ci sono le "Sale Blu", punti di accoglienza dove qualcuno ti accompagna fino al treno: però vanno prenotate almeno 48 ore prima del viaggio».

Fondamentale, per Marzia, è stato il supporto della Lega del Filo d'Oro: «Il corso di orientamento e mobilità è stato eccezionale, mi hanno insegnato moltissimo e mi hanno accompagnata in alcuni tragitti. Siamo andati insieme fino all'aeroporto di Linate, per capire come orientarmi anche in quel contesto». Ora si sente più sicura, ha fiducia nelle sue possibilità e avere la libertà di muoversi per lei è una conquista irrinunciabile. Una cosa però ancora le pesa: il fatto che le persone siano poco sensibili, non prestino attenzione a chi hanno accanto e occupino gli spazi riservati alle persone con disabilità.

### L'impegno della Fondazione

Stare accanto alle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale anche nell'ambito degli spostamenti e dell'autonomia è qualcosa di naturale per la Fondazione. «Tra i diritti che permettono di vivere una vita il più possibile aderente ai propri desideri e alle proprie aspettative c'è anche quello alla mobilità», afferma Roberto Costantini, il Direttore Generale. «La promozione di questo diritto passa attraverso azioni su più livelli. Uno è certamente quello della sensibilizzazione delle Istituzioni. Un esempio importante, in questo senso, è stato proprio il Manifesto delle Persone Sordocieche, che contiene

tutti i principali obiettivi su cui lavoreremo nei prossimi anni». Anche la recente modifica della Legge 107/2010 sul riconoscimento della sordocecità come disabilità unica e specifica a prescindere dall'età di insorgenza, va in questa direzione. Ma accanto all'aspetto politico, c'è l'impegno quotidiano della "Lega". «I soggiorni estivi, per esempio, sono un modo per incentivare e favorire queste esperienze e dimostrare che viaggiare deve essere un diritto accessibile a tutti», continua il Direttore. Per accompagnare le persone con sordocecità servono tecniche specifiche: «È una delle componenti fondamentali dell'attività formativa sia per i volontari, sia per gli operatori».

Moltissimi sono poi i corsi di orientamento e mobilità promossi dalla Fondazione per i suoi utenti, a cui si affiancano gli interventi individuali che vanno a sostegno del singolo. Le figure che, più di tutte, si impegnano in questo ambito sono i Tecnici di Orientamento e Mobilità, come Emanuela Storani. «Aiutiamo le persone a muoversi in modo autonomo, insegnando loro a riconoscere gli spazi e i percorsi attraverso i sensi residui», afferma Storani. «Costruiamo percorsi personalizzati e lavoriamo per rendere gli ambienti più accessibili».

### Formare il personale ferroviario e di volo

Recentemente la Lega del Filo d'Oro è stata impegnata anche in attività di formazione e di sensibilizzazione rivolte al personale delle compagnie aeree e ferroviarie. «In aeroporto, in treno e nelle stazioni, anche quando si attiva l'assistenza per persone con disabilità, non è facile trovare qualcuno che sappia utilizzare la LIS Tattile o il Malossi», sottolinea Storani. A inizio marzo, per esempio la Fondazione ha realizzato una prima formazione per il personale di una compagnia aerea: «Hanno partecipato circa trenta persone tra assistenti di volo, piloti e operatori di Sala Amica», spiega Eleonora Foini, assistente sociale del Servizio Territoriale di Lesmo. «L'obiettivo era sensibilizzare sulla sordocecità e sui bisogni dei passeggeri con disabilità sensoriale: comunicare chiaramente, anticipando le fasi del viaggio, ma anche apprendere le tecniche per accompagnare le persone in maniera delicata, senza afferrarle o spingerle. Il riscontro è stato molto positivo».



Formazione su come accompagnare una persona sordocieca



*Vivo a Napoli e nel mio quartiere mi muovo autonomamente grazie all'aiuto delle persone che mi conoscono. Purtroppo non è così nei luoghi che non mi sono familiari. Sono un'atleta paralimpica, viaggio moltissimo: in aereo in Italia di solito mi trovo bene, ma all'estero mi è capitato di avere gravi problemi. Una volta abbiamo addirittura perso il volo perché l'assistenza si è dimenticata di noi.*

Matilde Lauria,  
persona sordocieca seguita dalla Sede  
Territoriale di Napoli

## Il Centro Nazionale

### La pausa caffè è d'Oro

*Per il personale della Fondazione e i familiari degli ospiti c'è un bar speciale, aperto due giorni la settimana*

All'interno del Centro di Osimo è stato allestito un angolo per una pausa caffè davvero particolare, che vede protagonisti alcuni ospiti insieme ai loro educatori: lo hanno chiamato D'Oro Bar. Ogni martedì e venerdì mattina sono proprio gli ospiti a servire bevande e brioches al personale della Fondazione e ai familiari presenti per accompagnare i propri figli ai trattamenti o alle visite. Alla cassa, alla macchinetta a cialde per il caffè e a occuparsi delle spremute sono dieci ospiti con sordocecità (cinque per turno) che hanno così la possibilità di mettere alla prova le competenze che hanno acquisito per la vita autonoma. I vassoi con i vari dolci hanno cartellini in Braille per distinguere i prodotti. Uno degli obiettivi del D'Oro Bar è favorire la socializzazione degli utenti, aumentando le loro capacità relazionali e comunicative. Ma anche per il personale che non lavora a diretto contatto con gli utenti è un'occasione di incontro arricchente e apprezzata.



## Lavoro di squadra

### Formare chi cura: più le persone crescono, più fanno la differenza



Dietro ogni percorso educativo-riabilitativo della Lega del Filo d'Oro c'è un lavoro meno visibile, ma fondamentale: quello dell'Ufficio Formazione, che accompagna gli operatori in un cammino di costante crescita. Ad animarlo, insieme alla Responsabile, Sara Bigozzi, ci sono Francesca Petraccini e Martina Belardinelli. Sono 3.826 le giornate di formazione realizzate nel 2025, in media circa 5 per ogni dipendente. È questo aggiornamento costante che permette al personale della Fondazione di offrire ai suoi utenti il miglior servizio possibile. «Il nostro impegno parte dall'ascolto: è dai colloqui con i vari Responsabili di funzione, con il Direttore Tecnico Scientifico e quello Sanitario che capiamo quali competenze servono davvero a chi lavora ogni giorno con le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale», spiega Bigozzi. «Da qui nasce il piano annuale di formazione, che coinvolge operatori, educatori, assistenti sociali e anche il personale degli uffici. Accanto ai corsi obbligatori – quelli sulla sicurezza, per esempio – lo spazio maggiore è dato all'approfondimento di competenze tecnico-pratiche, per stare accanto agli utenti nella maniera più efficace. L'Ufficio Formazione segue tutto il percorso: dall'organizzazione delle aule ai rapporti con i docenti, fino alle lezioni online sulla piattaforma interna. «Prendersi cura della formazione è fondamentale», conclude «perché più un operatore cresce, più può fare la differenza nella vita delle persone che incontra».

## In prima persona | Patrizia Fraccaro e Rosanna De Vido



### Il passo più difficile è il primo: l'accettazione di sé

Patrizia Fraccaro (48 anni) e Rosanna De Vido (65 anni) hanno una passione in comune: il trekking in montagna. Entrambe frequentano la Sede Territoriale di Padova: «Devo dire grazie alla Lega del Filo d'Oro perché prima di conoscerla avevo grosse difficoltà. Lì mi hanno presentato nuove prospettive», racconta Patrizia, con la sua cadenza vicentina. I nuovi orizzonti per lei si sono aperti grazie all'apprendimento di nuove tecniche di orientamento e mobilità e della LIS Tattile. Ha seguito i corsi organizzati dalla Fondazione e per lei sono state una «conquista» sia l'uso del bastone bianco e rosso sia partecipare ai Soggiorni Estivi dell'Ente: «All'inizio ero scettica, non sapevo cosa aspettarmi». Invece l'esperienza, grazie anche alla presenza di volontari preparati, è stata «più che positiva, sono nate amicizie e soprattutto

non si avvertivano differenze tra sordociechi e volontari, tutti avevano piacere di passare del tempo insieme».

Rosanna, trevigiana, racconta una storia simile, soprattutto per quanto riguarda la necessità di imparare ad accettare le proprie condizioni e farne un'opportunità di crescita.

Un momento di svolta per lei è stato un convegno al Centro di Lesmo, a cui ha partecipato: «Lì ho cominciato ad "esplorare" il mondo della sordocecità. Ho preso coraggio e dopo un weekend di riabilitazione a Osimo ho ritrovato me stessa. Per me è stata una settimana di benessere assoluto». Anche lei aspetta i soggiorni estivi della Lega del Filo d'Oro: «L'anno scorso insieme abbiamo fatto anche un giro in tandem e uno a cavallo. La prossima volta? Potremmo fare rafting», sogna Patrizia.

“

La consapevolezza è il primo passo per l'autonomia. Grazie alla Lega del Filo d'Oro, lo abbiamo potuto fare

## Verso la Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche

### Quel filo che dice: «Vogliamo essere liberi di scegliere»

Il significato del logo scelto per la decima Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche

Un groviglio di fili di lana cotta e una mano che ne sceglie uno: è questo il logo scelto per la decima Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche, che si terrà a Cervia (RA) dal 7 al 10 maggio. Se trent'anni fa la prima Conferenza fu intitolata *Fuori dall'isolamento*, quella di quest'anno rispecchia una realtà che è molto cambiata: *Liberi di scegliere* – questo il titolo che farà da filo rosso alla tre giorni, scelto dal Comitato delle Persone Sordocieche – che rivendica il desiderio di autodeterminarsi e autorappresentarsi. L'opera selezionata si intitola *Groviglio di possibilità* ed è stata realizzata da Galassia Ciferri e Sonia Cattolica (utenti del Servizio Territoriale di Osimo) in collaborazione con Riccardo Giaccaglia e Fabio D'Ambrosi (ospiti del Centro Residenziale di Osimo). La giuria ha sottolineato come in questo «groviglio di possibilità» ci sia «una mano che sceglie il filo della propria libertà».

La varietà dei colori di lana cotta intrecciati rappresenta la molteplicità delle esperienze, ma anche le complicazioni e i nodi che le persone sordocieche devono affrontare. Dal groviglio però una mano sceglie un filo, quello d'oro, e lo tiene stretto tra l'indice e il pollice: il segno che in LIS esprime il verbo «scegliere». La mano è realizzata con un guanto di cotone bianco imbottito di cotone idrofilo e il tutto poggia su una base azzurra. «Come giovane donna sordocieca, questo groviglio mi somiglia: è la vita con tutte le sue possibilità e difficoltà. La mano che sceglie il filo mi ricorda che anche nel caos posso decidere la mia strada», commenta Francesca Donnarumma, membro della Giuria e del Comitato delle Persone Sordocieche che sta organizzando la Conferenza. E aggiunge: «Per me *Liberi di scegliere* significa proprio questo: avere il diritto e la forza di prendere in mano il filo della mia vita e seguirlo».





## La storia di Chiara

# La meraviglia di comunicare anche senza le parole

**Q**uando Chiara è nata, nel dicembre del 2019, mamma Arianna si è accorta subito che in lei c'era qualcosa di diverso rispetto agli altri neonati. «Appena me l'hanno appoggiata sul petto ho notato i suoi occhietti», racconta. «Sul momento mi è venuto solo da dire che erano belli, ma col passare delle ore ci siamo resi conto che c'era qualcosa che non andava. Quando ci hanno dimessi, ci hanno detto che c'erano problemi con la vista». Da quel momento è cominciato un lungo percorso, fatto di visite, diagnosi, tentativi e di trasferite dalla Puglia – dove la famiglia vive – verso ospedali di altre regioni. Si è scoperto che Chiara non vede e con il tempo è stata diagnosticata anche una difficoltà di apprendimento. «È stato uno dei momenti più difficili», confida la mamma. «Avevamo accettato la cecità di nostra figlia, pensavamo di aver trovato un equilibrio. Ma in quel momento si è riaperta una ferita, ancora più grande: Chiara non riusciva ad esprimersi come gli altri bambini e questo rendeva tutto più complicato: non capivamo quali fossero le sue richieste, i bisogni, le preferenze».

### Un posto in cui sentirsi a casa

La famiglia di Chiara ha tentato tante strade: ospedali, centri riabilitativi, specialisti. Hanno trovato persone competenti, ma quando tornavano a casa, si sentivano di nuovo soli, senza punti di riferimento. Mamma Arianna però ha continuato a coltivare la speranza: «Quando abbiamo fatto domanda per andare alla Lega del Filo d'Oro mi sono sentita molto fiduciosa, c'era qualcosa che mi attirava e mi faceva pensare che lì avremmo avuto una risposta

Dopo le diagnosi di cecità e autismo, l'incontro con la Lega del Filo d'Oro ha riacceso la speranza per i genitori di Chiara: dopo questo incontro la bambina è rinata e la famiglia non si sente più sola

diversa». Ed è stato proprio così. «Appena siamo entrati al Centro Nazionale, ho sentito un'aria nuova. Già in sala d'attesa, ancora prima di iniziare i trattamenti, mi sono sentita a casa», ricorda. «Questa stessa sensazione l'ha provata anche mia figlia: di solito nei posti nuovi lei si chiude, lì invece no, era tranquilla. E quando lei è calma, sono calma anche io». Da quel momento, ogni giorno ha portato una nuova scoperta su Chiara e sulle sue possibilità.

### Le chiavi per il cuore di Chiara

«Alla Lega del Filo d'Oro ci hanno insegnato a capire Chiara e a comunicare con lei», si emoziona mamma Arianna. «Le educatrici hanno cominciato dandole in mano degli oggetti che anticipavano quello che stava per succedere. Poi sono passate ai segni. I primi che ha imparato sono stati "ancora" e "basta"». Oggi Chiara chiede l'acqua,

il cibo, la musica. Indica quando ha bisogno di andare in bagno. Sono conquiste enormi, ottenute con un lavoro paziente e qualificato: nella quotidianità, fanno la differenza. «Alla "Lega" abbiamo compreso davvero il perché delle sue difficoltà», spiega la mamma. «Prima avevamo tante informazioni, ma faticavamo a trovare un senso. A Osimo, invece, tutto ha iniziato a collegarsi».

Non sono stati solo i bisogni di Chiara a essere accolti, ma quelli dell'intera famiglia. Per esempio, prima Arianna si arrabbiava perché sua figlia non dormiva: qui ha capito che quando è sempre buio, nulla indica che è sera, se non la stanchezza. Così, seguendo i suggerimenti degli operatori, i genitori hanno iniziato a creare una routine per la nanna, che ha permesso loro di aiutare la bambina. «Non siamo più soli e questo fa tutta la differenza del mondo».

Incontrando la Fondazione, Chiara ha cominciato un percorso di piccole grandi conquiste. Ha imparato a vestirsi, a orientarsi nello spazio, a 5 anni è riuscita a togliere il pannolino. Pian piano stanno emergendo anche i suoi punti di forza. «Ha una determinazione incredibile e si esprime tantissimo attraverso il corpo. Ama la musica, l'acqua, il movimento. Quando ascolta una canzone balla, salta, è felice. Il suo cantante preferito? Ultimo», racconta la mamma, sorridendo. Alla Lega del Filo d'Oro hanno valorizzato proprio il suo entusiasmo e la sua predisposizione per quei giochi e quelle attività che le permettono di utilizzare la sua energia a livello fisico. Chiara ora ha sei anni e ha iniziato la primaria. «In questo passaggio, è stato fondamentale il supporto del Servizio Territoriale di Molfetta, che ci accompagna sul territorio, nel quotidiano», conclude la madre. «Gli operatori dell'Ente hanno fatto da ponte con la scuola, creato un dialogo con gli insegnanti e costruito una continuità di interventi. Senza di loro, non so come avremmo fatto. La Lega del Filo d'Oro ci ha cambiato la vita: ora non ci sentiamo più soli e sappiamo come stare accanto a nostra figlia, senza paura».

## FOCUS

### Una rete che non ti lascia mai solo

Attraverso gli operatori dei Servizi e delle Sedi Territoriali, la Lega del Filo d'Oro è un punto di riferimento per le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale e le loro famiglie, anche quando tornano a casa dopo il Trattamento al Centro Nazionale di Osimo. Il lavoro degli operatori territoriali è proprio questo: creare una rete di supporto attorno agli utenti e alle loro famiglie, per accompagnarli là dove essi vivono. Quando un bambino termina un percorso diagnostico, sono loro che dialogano con i servizi del suo territorio, per dare seguito al percorso impostato. Entrano nelle scuole, partecipano ai gruppi di lavoro, affiancano insegnanti e assistenti. Aiutano le famiglie a orientarsi tra servizi, burocrazia e opportunità.



**Nicoletta Marconi**, Direttore Settore Residenziale Adulti e Servizio Territoriale Osimo

*Nelle foto, Chiara impegnata in attività di musicoterapia e gioco al Centro Nazionale e in un momento di svago con i genitori*



PASSI AVANTI

**Comunicazione e orientamento: la via dell'autonomia**

Chiara frequenta una scuola di ballo, un'attività che unisce le sue due grandi passioni: il movimento e la musica. Ed è proprio da qui che sono partite anche le operatrici della Lega del Filo d'Oro per coinvolgerla, trasformando ciò che le piace in una leva per stimolare il suo impegno. Con la bambina ci si è concentrati sull'orientamento e sugli spostamenti all'interno dell'ambiente: senza vedere è più complesso rendersi conto degli ostacoli e delle distanze. Per aiutare Chiara a crearsi una mappa mentale dei luoghi, sono stati utilizzati percorsi strutturati, sempre più sfidanti. Ma movimento non è solo spostarsi, è anche saper gestire piccoli oggetti, manipolarli, riconoscerli, utilizzando entrambe le mani. Tra le competenze da acquisire, anche la comunicazione: alla Fondazione si è lavorato sul riconoscimento o sull'accoppiamento di oggetti. Pian piano, sono stati introdotti alcuni segni per esprimersi in maniera attiva. L'obiettivo per il futuro? Aiutare la bambina ad essere sempre più efficace nella comunicazione dei suoi bisogni e delle sue richieste.

**Centro Nazionale**

**La "Settimana d'Oro": dieci creator raccontano la Fondazione sui social**

Punti di vista e linguaggi diversi per sensibilizzare le nuove generazioni

**C'**è chi ci ha messo l'ironia scoppiettante, chi la grinta, chi la dolcezza. Dal 23 al 27 marzo la Lega del Filo d'Oro ha vissuto la sua prima "Settimana d'Oro": una 5 giorni di dirette social con la partecipazione di numerosi creator digitali. «Un'iniziativa innovativa, ideata e coordinata dall'agenzia creativa Arkage in collaborazione con Wonty Media, che guarda al futuro», spiega Carlo De Santis Celsi, Direttore Comunicazione e Raccolta



Fondi della Fondazione. L'obiettivo era quello di «sensibilizzare un pubblico più giovane, abituato a codici comunicativi diversi da quelli che la Fondazione solitamente utilizza, da raggiungere su altri canali». A raccogliere la sfida sono stati 10 noti creator: Marta Filippi, Michele Basile, Luca Gervasi, Giulia Lamarca, Chiara Anicito, Eleonora Olivieri, Paolo Camilli, Angelica Massera, Edoardo Tavassi e Damiano Giordano. A coppie, per una giornata, si sono immersi nella vita del Centro Nazionale: hanno incontrato ospiti, famigliari, operatori, volontari, partecipando con loro a tante attività, come ad esempio la piscina, la musicoterapia, il canto e la cucina didattica. Ogni sera, in due ore di diretta dai profili social, hanno condiviso l'esperienza con le loro community, lanciando una sfida di raccolta fondi per sostenere la Fondazione. «Ringraziamo tutti i creator, che hanno saputo raccontare l'attività complessa della Lega del Filo d'Oro con sensibilità e leggerezza. Ringraziamo anche i testimonial e gli ambassador, gli ospiti, le famiglie, il personale e i volontari per la disponibilità e tutti i sostenitori, vecchi e nuovi, che ci hanno dimostrato un grande affetto sui social» conclude De Santis Celsi.

**Molfetta**

**A passo veloce, per abbassare le barriere**

Anche a febbraio, mare e sole hanno disegnato una cornice perfetta per il primo degli eventi sportivi esterni programmati dal Centro Residenziale di Molfetta. «I nostri utenti, sia residenziali sia territoriali, si allenano ogni settimana e sono molto motivati, così i nostri fisioterapisti stanno cercando di proporre attività anche al di fuori dal Centro», spiega il Direttore Sergio Giannulo. In quest'ottica hanno aderito a Fitnesswalk, un progetto nazionale che

prevede appuntamenti mensili di camminata condivisa. «La città più vicina a noi è Bari, così quattro utenti, sei accompagnatori, alcuni volontari e un paio di familiari vi hanno partecipato» continua. Cinque km a passo rapido, in un percorso che prevedeva anche alcuni esercizi. «La cosa più bella è stata vedere che durante l'attività le differenze tra i gruppetti si sono assottigliate e c'è stata una vera integrazione con gli altri partecipanti, in un momento davvero inclusivo».



**San Benedetto dei Marsi**

**Le mani che impastano sono tutte uguali**



La pasta fresca è un'arte. Proprio questa ricetta è stata al centro di un corso di cucina, che si è tenuto in un ristorante di Avezzano e che ha visto la partecipazione di due giovani utenti seguiti dalla Sede Territoriale di San Benedetto dei Marsi. Ares, 17 anni e Maria Helena, 24, (entrambi ipovedenti e con una disabilità motoria), accompagnati dall'educatrice Stefania e dalla volontaria Anna, hanno impastato e poi con l'ausilio della chitarra realizzato strozzapreti e maccheroni, che hanno portato poi a casa per gustarli in famiglia. «È stato davvero un bel momento di coinvolgimento. Nella cucina dell'osteria Da Concetta con noi c'erano tante persone che partecipavano allo stesso corso e tutti hanno fatto sentire Ares e Maria Helena davvero accolti. Dopo il laboratorio abbiamo mangiato insieme», afferma l'educatrice. «La disabilità era come se non ci fosse», aggiunge la volontaria, «e per me questa è vera inclusione. Eravamo solamente delle persone che erano lì per imparare a fare la pasta, senza distinzioni e senza pregiudizi».

## PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

### — CC POSTALE

n.358606 intestato a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico anche presso tabaccai e edicole

### — BONIFICO BANCARIO

intestato a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico presso UniCredit SpA  
CC bancario n. 000001014852

IBAN IT05k0200837498000001014852

### — CARTA DI CREDITO

numero verde 800.90.44.50 oppure sul sito [donazioni.legadelfilodoro.it](http://donazioni.legadelfilodoro.it)

### — DONAZIONI ON LINE

sul sito [donazioni.legadelfilodoro.it](http://donazioni.legadelfilodoro.it) o tramite homebanking

### — DONAZIONI PERIODICHE

con Carta di credito o c.c. bancario  
Telefona al numero verde 800.90.44.50 o vai su: [legadelfilodoro.it](http://legadelfilodoro.it)

## FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE

In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

## TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico iscritto al RUNTS n. 119470

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)  
tel. 071.72451 - c/c postale 358606

**Direttore editoriale e Direttore responsabile** – Rossano Bartoli

**Comitato di redazione** – Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini, Carlo De Santis Celsi, Gianluca de Tollis, Silvia Lucarini, Elena Quagliardi, Alice Russell

### Coordinamento editoriale

a cura di Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale  
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento),  
Antonio Mola (progetto grafico).

Hanno collaborato Antonietta Nembri e Veronica Rossi

**Fotografie** – Arkage, Serena Leonetti e Archivio Lega del Filo d'Oro

**Stampa** – Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 7 aprile 2026 ed è stato tirato in 397.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

La rivista usufruisce dei contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti ai sensi del Decreto Legislativo 15.05.2017 n. 70 e del D.P.C.M. 28.05.2017

**Per garantire la privacy.** I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti della Fondazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso.

I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.

I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it)

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: [rp@legadelfilodoro.it](mailto:rp@legadelfilodoro.it)

Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

## 5 per mille

# Una firma per essere più vicino a chi non vede e non sente

Destinare il 5 per mille alla Lega del Filo d'Oro è semplice, gratuito e cambia la vita di tanti



Come sarebbe la vita senza vedere né sentire? È da questa domanda che prende avvio la nuova campagna per il 5 per mille della Lega del Filo d'Oro, con protagonista Neri Marcorè. Lo spot riprende il testimonial della Fondazione mentre si prepara per andare a letto: mette una benda sugli occhi e i tappi nelle orecchie. Da quel momento, in una dimensione onirica, l'attore prova a fare alcune azioni quotidiane – uscire in bici, tagliare i pomodori, leggere, suonare la chitarra – e non ci riesce. Senza vedere né sentire, anche i gesti più semplici diventano difficili. In parallelo, a video scorrono immagini reali di persone con sordocità e pluridisabilità psicosensoriale seguite dalla Lega del Filo d'Oro: Chiara che fa musicoterapia, Giulia che pedala nei corridoi del Centro Nazionale, Fabio e Victor

impegnati in cucina, Francesca che legge un libro in Braille. Se tutto questo è possibile – racconta la voce fuori campo – è grazie al lavoro quotidiano della Fondazione e al sostegno di chi decide di destinarle il proprio 5 per mille. Un gesto facile che non costa nulla, ma che

fa davvero la differenza. Per capirlo basta guardare i numeri di questi anni. Nel 2006, quando il 5 per mille è stato introdotto, la “Lega” aveva 2 Centri Residenziali e 6 Sedi Territoriali: oggi i Centri sono 5 e le Sedi 7. Le persone seguite in un anno erano 548, nel 2025 sono state 1.405. Per garantire a ogni utente un percorso adeguato, è aumentato anche il personale dedicato all'utenza: da 263 a 654 professionisti, tra educatori, psicologi, medici e terapisti.

Essere presenti, più vicini alle persone e con interventi sempre più qualificati è però qualcosa che richiede risorse importanti e gran parte delle attività della Fondazione è sostenuta da contributi privati. Il 5 per mille rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita della Lega del Filo d'Oro: permette di rafforzare e ampliare l'attività di Servizi e Sedi Territoriali, per rispondere sempre meglio alle richieste di chi non vede e non sente e delle loro famiglie.

## COME FARE

### Una scelta che vale

Destinare il 5 per mille alla Lega del Filo d'Oro è semplice e gratuito: basta mettere la propria firma e il codice fiscale 80003150424 nello spazio “sostegno degli Enti del Terzo Settore”, che si trova nei modelli per la dichiarazione dei redditi (730 e Redditi). Puoi devolvere il 5 per mille anche se non devi presentare la dichiarazione dei redditi. Compila la scheda fornita insieme alla Certificazione Unica, metti la tua firma e il codice fiscale 80003150424, inserisci la scheda in una busta chiusa e consegnala in posta o a un Caf.

Info: [5x1000.legadelfilodoro.it](mailto:5x1000.legadelfilodoro.it)

## TreValli Cooperlat

### Il buono che fa bene, da oltre dieci anni

I nuovi vertici di TreValli Cooperlat – il Presidente Massimo Stronati e il Direttore Generale Giordano Curti – hanno confermato la stima e la fiducia nella Lega del Filo d'Oro, rinnovando una partnership che prosegue ormai da un decennio. La qualità della relazione tra TreValli Cooperlat e la Fondazione è cresciuta nel tempo, portando ad affiancare al sostegno economico anche attività progettate e realizzate insieme: fra gli esempi più recenti, ospiti e chef hanno realizzato una torta di fragole e panna montata nella cucina didattica del Centro di Osimo. Anche quest'anno, inoltre, la cooperativa marchigiana



ha scelto di sostenere la campagna 5 per mille della Lega del Filo d'Oro, posizionando l'invito a destinare il 5 per mille alla Fondazione sugli espositori della panna spray, nei negozi e nei supermercati. Un assist virtuoso che permetterà di raggiungere sempre più persone.

## Dolomiti Energia

### Insieme diamo energia a tante storie di vita

Ci sono scelte che illuminano il futuro. Sono quelle dei tantissimi clienti di Dolomiti Energia che, dal 2020, hanno scelto di supportare il progetto “Emozioni di Luce” attivando Sinergika Luce e Gas, l'offerta sostenibile e solidale. Chi la sceglie compie una doppia scelta: ambientale – grazie a energia 100% rinnovabile certificata da Garanzie d'Origine e gas a impatto neutro, le cui emissioni di CO<sub>2</sub> vengono interamente compensate – e sociale, perché Dolomiti Energia finanzia, con 10 euro l'anno per ciascun cliente, dei progetti solidali sulla base delle preferenze espresse dai clienti attivi, come quello della Lega del Filo d'Oro.

Visti da vicino | Paola Limoni

## Il mio cuore verde batte per il benessere degli ospiti

*Al Centro Nazionale, il giardino non è solo uno spazio da attraversare o un elemento decorativo, ma un luogo da vivere. Un ettaro e mezzo di verde fatto di alberi, ombra e silenzi, che il lavoro di Paola Limoni trasforma in accoglienza. Qui gli ospiti e le famiglie trovano un tempo di relax, incontro e serenità.*

**Come ha incontrato la Lega del Filo d'Oro?** Conosco la Fondazione ormai da circa 35 anni. Ho iniziato come volontaria e a un certo punto ho pensato anche di diventare operatrice. Poi ho seguito un'altra strada, mi sono laureata e ho preso in gestione l'azienda di famiglia. In quelle vesti ho ricontattato la Lega del Filo d'Oro che è stata la mia prima commessa importante.

**Così ha cominciato a prendersi cura degli spazi verdi del Centro Nazionale.**

Esattamente. All'inizio, per il primo lotto, ho lavorato con un altro giardiniere e paesaggista del Nord Italia, mentre per il secondo ho fatto tutto io, dalla progettazione alla realizzazione.

**Quindi il suo legame con la Fondazione va oltre l'essere semplicemente un fornitore...**

Alla "Lega" tengo proprio tantissimo, la considero il mio primo cliente. Anche perché ho una sorella con disabilità e quindi ne conosco le esigenze. So che qui ci sono delle possibilità che nelle altre realtà non esistono. C'è un coinvolgimento delle famiglie, del territorio, delle associazioni locali che non si trova ovunque. Ci mettono il cuore.

**E questo come si riflette nel suo lavoro?** Cerco di dimostrare l'ammirazione che provo



e di ripagare la fiducia che mi è stata accordata, mettendoci tutto il mio impegno. Quando, nel marzo 2023, il Presidente della Repubblica è venuto a inaugurare il Centro Nazionale, nelle settimane precedenti ho lavorato sempre, anche

di sabato e domenica, perché volevo che tutto fosse perfetto. E quando è arrivato quel giorno speciale, ero proprio emozionata che la Fondazione avesse raggiunto questo traguardo importante.

**Per gli ospiti della Lega del Filo d'Oro, cosa significa avere un'area verde curata?**

È importantissimo. Abbiamo creato zone di gioco e zone di relax, aree ombreggiate, dei gazebo per le soste, dei percorsi olfattivi con piante aromatiche. Naturalmente il giardino è giovane, ha bisogno di tempo per crescere: dispiegherà la sua bellezza in futuro. L'obiettivo è che i bambini - ma anche gli adulti - possano vivere gli ambienti all'aperto e avere momenti di riposo e di convivialità. Tutto è progettato per il gli ospiti e per le famiglie, per concedere loro momenti di relax.

“  
Ammiro la Lega del Filo d'Oro perché offre opportunità che in altri luoghi non esistono: loro ci mettono il cuore

### Internet

## L'accessibilità che non si vede, ma si sente

Il percorso digitale della Lega del Filo d'Oro

Il sito della Lega del Filo d'Oro è pensato per essere attraversato senza ostacoli: un'estensione naturale della sua mission. L'accessibilità digitale non è solo conformità a norme o standard, ma garanzia concreta del diritto di informarsi e partecipare online. «Ciò che rende un sito accessibile è qualcosa che gli utenti non sempre vedono, ma vivono», spiega Rachele Bifolchi, responsabile Digital Marketing: l'accessibilità è nei codici e nelle scelte culturali.



Dal 2019 la Fondazione ha avviato un percorso strutturato di analisi e miglioramento. Gli interventi includono navigazione da tastiera, testi alternativi, corretta struttura dei contenuti e interazioni fruibili senza mou-

se, a supporto di screen reader e altri strumenti. Audit come Mauve++ e quello della cooperativa Yeah! hanno evidenziato punti di forza e criticità, guidando azioni mirate; soluzioni come il widget AccessiWay possono aiutare, ma il cuore resta nella struttura profonda delle pagine. Pur non essendo tra i soggetti direttamente obbligati, la Lega del Filo d'Oro ci investe per scelta: un sito accessibile è più chiaro e usabile per tutti.

Info: [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

### TEATRO

## A Osimo una commedia per ridere e aiutare gli altri



Dopo una visita al Centro Nazionale di Osimo e aver visto che «il volontariato può creare cose incredibili», il regista Massimo Russo (nella foto con Alessandra Petinari, la coprotagonista) ha deciso di sostenere la Lega del Filo d'Oro. Lo fa attraverso gli spettacoli della sua compagnia teatrale, Eureka. «Sono già tre anni, prima con due commedie di Eduardo De Filippo, quest'anno con una mia opera, *E se dovesse capitare a te?*». Si tratta di una commedia musicale scritta, diretta e interpretata dallo stesso Russo, presentata al Teatro La Nuova Fenice di Osimo in un trionfo di risate. «L'incasso dell'anteprima, va interamente a favore della Lega del Filo d'Oro, ma in tutte le repliche invito a sostenere la Fondazione, anche destinando il 5 per mille».

### MUSICA

## Pace e solidarietà si rincorrono sul pentagramma

Un viaggio emozionante: così l'associazione musicale Banda cittadina di Morro d'Alba (AN), ha definito *Note di pace* il concerto tenutosi lo scorso febbraio a sostegno della Lega del Filo d'Oro, trasformando «la musica in un gesto concreto di solidarietà per abbattere le barriere del silenzio e dell'oscurità». Le *Note di solidarietà* sono risonate anche a metà marzo al Teatro Lirico di Magenta (MI): dalla chitarra classica di Maria Audano al sound della band "The Grizzled & The Girls" l'obiettivo (centrato) è stato quello di trasformare la musica in aiuto concreto per le persone con sordocità e pluridisabilità psicosensoriale e per le loro famiglie.

### COMPLEANNI

## Così si spengono le candeline solidali

Una festa con spettacoli, musica e l'invito a tutti gli amici di Riccione a partecipare nel segno della solidarietà. Emanuela Donati, preparatrice fisica e mentale, ha scelto la Lega del Filo d'Oro. La ragione? L'amicizia con Paola Menni, mamma di Ginevra, una bambina seguita dall'Ente. «Ho realizzato un momento di sensibilizzazione con la testimonianza di Paola e quella di un'insegnante di sostegno». Un centinaio i presenti. «Altrettanti hanno aderito alla raccolta fondi online». La landing page *happy birthday* della Fondazione è stata la scelta anche di Andrea Bonifacio per i suoi 60 anni.

### Fallo anche tu!



Per organizzare un evento a sostegno della Lega del Filo d'Oro, contatta l'Ufficio Raccolta Fondi:  
Tel. 071.7231763  
[eventi@legadelfilodoro.it](mailto:eventi@legadelfilodoro.it)

Inquadra il QR Code e scopri tutte le iniziative già realizzate dai nostri sostenitori

Parla con me

## Il Braille

Un alfabeto in punta di dita per scrivere in tutte le lingue del mondo

Il Braille non è solo un sistema di punti in rilievo: è una finestra aperta sul mondo per chi non può vedere. Nato nell'Ottocento da un'idea di Louis Braille, una persona cieca, il metodo fa leva sul tatto per leggere. Non si tratta di una lingua, ma di un codice internazionale che permette di leggere e scrivere le lettere in quasi tutti gli idiomi del mondo, oltre a rappresentare numeri, simboli matematici e note musicali. Il funzionamento è piuttosto semplice: si basa su una "cella" composta da sei punti, disposti in due colonne. Combinando i rilievi, si possono ottenere 64 distinte configurazioni, corrispondenti ad altrettante lettere o simboli: tutti da leggere con la punta delle dita.



## I vostri messaggi

### Esserci, nel tempo: l'orgoglio dei donatori regolari

Sostengo la Lega del Filo d'Oro da oltre 25 anni e sono orgoglioso di aver contribuito, seppure in modo infinitesimale, alla crescita di questa splendida organizzazione. È la prima volta che dichiaro pubblicamente il mio sostegno, ma forse così qualcuno si aggiungerà. *Eugenio*

Ho iniziato da pochi mesi a sostenervi e quando vi leggo mi si riempie il cuore di orgoglio. Invito tutti gli amici a fare altrettanto. *Graziano*

Sono felicissima di essere già da qualche anno una donatrice regolare. La gioia di Giulia mi riempie di felicità. *Marina*

Sono da tempo una sostenitrice della Lega del Filo d'Oro, ma devo dire la verità: mandavo qualcosa a fine anno, perché sono pensionata e devo stare attenta alle spese. Quando ho visto lo spot di Giulia, il suo splendido sorriso e tutti i progressi che sta facendo, mi sono decisa a diventare sostenitrice regolare. Al telefono mi avete ringraziato, ma sento nel profondo del cuore che sono io a dovervi ringraziare per ciò che fate ogni giorno. *Loredana*

Sono tre anni che faccio la mia donazione ogni mese. È poco, ma sono convinta che goccia dopo goccia si fa un mare. Complimenti a tutti e grazie per quello che fate. *Sandra*

*Le vostre parole raccontano qualcosa di molto prezioso: il valore di un legame che si costruisce giorno dopo giorno. C'è chi accompagna la Lega del Filo d'Oro da oltre 25 anni e chi ha iniziato da poco ma già sente l'orgoglio di aver fatto la differenza, per tanti. Lo si tocca con mano nelle storie e nei sorrisi delle persone che seguiamo, come Giulia: una conferma concreta di tutto il bene che, insieme, è possibile fare! Nelle vostre lettere torna una parola, anche quando non è scritta: continuità. Cioè la scelta di esserci con regolarità, mese dopo mese, trasformando anche un piccolo contributo in qualcosa di grande. Nulla di ciò che la Lega del Filo d'Oro fa sarebbe possibile, senza il vostro sostegno: è grazie a ciascuno di voi che ogni giorno qui prendono forma nuovi percorsi, nuove possibilità. Nuovi sogni, da realizzare insieme.*

## PER CONTATTARCI

FONDAZIONE  
LEGA DEL FILO D'ORO ETS  
Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)  
www.legadelfilodoro.it

TELEFONO 071.72451  
WHATSAPP 335.1704729  
E-MAIL info@legadelfilodoro.it  
NUMERO VERDE 800.90.44.50

SEGUICI SU


**Io volontario** | Bruno Bolondi

## La notte indimenticabile in cui uscimmo a "riveder le stelle"



«Lavoravo nella pubblicità, avevo successo, ma sentivo che mi mancava qualcosa: credo fortemente che la fortuna e la felicità vadano condivise, non trattenute per sé». È questa la spinta che, attorno al 1990, ha portato Bruno Bolondi a iniziare la sua esperienza di volontariato alla Lega del Filo d'Oro, a Milano. All'epoca il Centro di Lesmo non esisteva ancora e l'ufficio di Milano non era molto grande. «Ma ho trovato persone preparate e

accoglienti, capaci di farmi capire cosa significa davvero stare accanto a una persona con sordocecità», ricorda.

Il cuore dell'impegno dei volontari della "Lega" più di trent'anni fa era lo stesso di oggi: la relazione. «Il nostro ruolo, prima di tutto, è essere una "persona di contatto"», spiega Bruno. «Significa farsi compagnia, uscire insieme, esserci. A volte basta poco: anche un gelato, una pizza, una passeggiata». Con alcune persone con sordocecità, il tempo trascorso insieme è diventato legame e il legame si è evoluto in amicizia. È stato così con Fernanda, ora purtroppo mancata, con cui Bolondi leggeva i giornali e li commentava. Ed è così con Stefano, con cui Bruno è rimasto in contatto anche nel periodo in cui, per impegni familiari e lavorativi, ha dovuto rinunciare temporaneamente a una presenza costante alla Lega del Filo d'Oro.

Oggi Bruno partecipa ad attività di gruppo con persone con sordocecità e ha organizzato per loro due crociere in barca a vela. Tra i ricordi più belli, ce n'è uno che porta nel cuore: «Ho portato Francesca e Marzia, entrambe con la sindrome di Usher, in una rada molto buia, durante una notte limpida: piano piano hanno iniziato a distinguere dei punti di luce. Per la prima volta nella loro vita, hanno visto le stelle».



lega del filo d'oro

Fai un lascito alla Lega del Filo d'Oro.

**IL TUO AMORE SAPRÀ FARSI VEDERE E SENTIRE.**  
*Per sempre.*

Con un lascito alla Lega del Filo d'Oro garantirai educazione, riabilitazione e sostegno a tante persone con sordocecità e gravi disabilità. È un gesto d'amore che assicura loro e alle loro famiglie un futuro sereno. Trasforma il tuo testamento in una speranza che vive per sempre.

Richiedi ora la guida ai lasciti su [lasciti.legadelfilodoro.it](http://lasciti.legadelfilodoro.it)

Con il patrocinio e la collaborazione del  

 CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO